

15 Aprile 2016

Nei giorni 10-11 Marzo si è tenuto a S. Gregorio un incontro particolare per i Professi/e semplici delle nostre comunità maschili e femminili dei monasteri italiani. Una iniziativa molto importante per intensificare nei giovani le ragioni della loro consacrazione. Infatti, a mio avviso, la consacrazione monastica che è una fioritura della stessa consacrazione battesimale deve comportare questo slancio di dedizione al Signore in una crescita continua e graduale con particolare specificità del dono della propria esistenza al Signore e alla sua Chiesa. Non si può fare una oblazione di se al Signore a tempo. Ogni oblazione è totale e per sempre, anche se la madre Chiesa si riserva di venire incontro con sana pedagogia alla debolezza umana.

Il trovarsi insieme di giovani confratelli, parlarsi, conoscersi, è di grande aiuto anche per la loro maturità umana e spirituale. Il primo incontro è stato tenuto dal superiore di Camaldoli D. Giuseppe Cicchi. Il secondo incontro, essendo mancato per impegni il P. Generale, si è avuto a S. Anselmo, ascoltando una particolare conferenza su argomento monastico. Dopo le Lodi della solennità di S. Gregorio sono ritornati tutti ai loro monasteri il 12 Marzo. Essendo in Quaresima, anche la liturgia di S. Gregorio ha subito modifiche. Alla sera del 12 abbiamo cantato i Secondi Vespri Solenni insieme alla consorelle camaldolesi e tanti amici e devoti, seguiti da un rinfresco nelle sale del monastero. E' stata una manifestazione molto bella. La Chiesa era gremita di fedeli, per lo più amici delle nostre comunità. Don Innocenzo ha tenuto una bella omelia sulla figura di S. Gregorio.

La Domenica seguente, 13 Marzo, il Cardinale Montenegro di Agrigento, essendo il titolare della Chiesa, ha presieduto la celebrazione eucaristica delle ore 11,30. Era presente anche il P. Generale D. Alessandro Barban. Come Diacono l'immane Roman, confratello del Garda. Le monache camaldolesi hanno offerto il loro canto. Come già ai Vespri della sera precedente, alla S. Messa erano presenti anche alcune suore della Carità. E' seguito un bel pranzo insieme al Cardinale che si è mostrato aperto al dialogo con molta cordialità. Erano presenti alcuni amici e alcune monache con l'Abbadessa madre Michela. Nel complesso una festa di S. Gregorio abbastanza riuscita bene, anche se poco omogenea liturgicamente a causa della Quaresima.

Come da sempre, per Pasqua e Natale la comunità di S. Gregorio viene alquanto ridimensionata, perché alcuni studenti sono richiamati a Camaldoli. La sera del 17 Marzo ci hanno lasciato Ignazio, Elia Wang e Cristiano. E' rimasto con noi Dorathick. Essendo con noi Luigi, rimaniamo un numero di cinque monaci, abbastanza per portare avanti le celebrazioni pasquali che in pratica condividiamo con le monache camaldolesi.

La Settimana Santa è incominciata con una bella celebrazione la Domenica delle Palme, con una presenza di tanti amici della comunità. Il culmine delle Celebrazioni Pasquali per noi è in Coena Domini, la Celebrazione della cena del Signore del Giovedì santo. E' una celebrazione che include tutta la realtà di S. Gregorio, monaci, monache camaldolesi, suore di Madre Teresa con il folto gruppo dei loro assistiti e tanti e tanti amici che si rifanno a questo complesso spirituale e non solo logistico di S. Gregorio. La celebrazione è portata avanti specialmente grazie all'impegno dalle monache camaldolesi sia per il canto sia per l'organizzazione. Ma è confortante assistere a queste celebrazioni comunitarie in cui si gioisce per una vera testimonianza evangelica.

Il sottoscritto, come abituato da anni, ha presieduto alcune celebrazioni con le suore di Madre Teresa e i loro assistiti, cioè la Passione del Venerdì santo nella nostra Chiesa, e la Veglia pasquale nella loro grande Cappella. Celebrazioni un po' meno solenni, ma dignitose e con grande partecipazione di gente.

Anche quest'anno si sono tenute le catechesi nei tre giorni del triduo pasquale: relatori Suor Luisa, il nostro Luigi, e il Sabato Santo Suor Marta. Molti ascoltatori, suggestive e interessanti le relazioni.

Il giorno di Pasqua a pranzo ci siamo trovati come al solito in una fraterna convivialità con le consorelle a S. Antonio. Ottima questa amicizia e collaborazione fra le due comunità, perché è sempre un aiuto fraterno umano e spirituale.

Il sabato sera 9 Aprile, in luogo della Lectio Divina, si è avuto un bellissimo incontro spirituale e culturale sulla figura di Raimon Panikkar per la presentazione dei suoi volumi "Cristianesimo". L'incontro, durato circa tre ore, ha comportato un DVD di "Lectio divina" tenuto dallo stesso Panikkar e una danza mistica tenuta da una celebre danzatrice, di nome Roberta Arinci. Alla presentazione della signora Milena Carrara Pavan, già curatrice dell'Opera Omnia di Panikkar, sono intervenuti a lungo e in modo molto profondo D. Innocenzo e il Prof. Emilio Baccarini della Università di Tor Vergata. Mi hanno colpito profondamente sia il modo di esprimersi di Panikkar nella sua Lectio Divina audiovisiva, sia la danzatrice, formata in India, che con i suoi piedini scalzi sui quei marmorei secolari mosaici cosmateschi, univa la storia, le culture e i tentativi dell'uomo di ogni tempo di innalzarsi a Dio. L'incontro si è avuto in Chiesa per la elevata partecipazione di gente interessata. b.f.